

Porto, scontro tra Regione e Comune

**IN ASSENZA
DELLA DOCUMENTAZIONE
NECESSARIA
E' STATO ARCHIVIATO
IL PROCEDIMENTO
PER LA "VAS"**

FORMIA

Ancora un passo indietro per la realizzazione del porto turistico di Formia, di cui si parla da quasi un decennio. La direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica ha adottato una determina con la quale ha disposto, in assenza di documentazione da due anni da parte del Comune, l'archiviazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) relativo alla Variante al Piano regolatore generale vigente per la realizzazione dell'approdo turistico.

Avverso tale provvedimento, firmato dall'architetto Manuela Manetti, il Comune potrebbe presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tar entro 60 giorni o ricorso straordinario al Consiglio di Stato entro 120 giorni.

«L'amministrazione comunale sta verificando le procedure», ha commentato genericamente, senza sbilanciarsi troppo, l'assessore all'Urbanistica Paolo Mazza. L'impressione, però, è che il Comune non intenda dare un seguito concreto al progetto della società "Marina di Cicero", peraltro non più sostenuto attivamente dalla stessa società,

che l'aveva proposto nel 2010 e che avrebbe dovuto trovare un epilogo nel 2014 con una previsione di ormeggio per 620 imbarcazioni di varie dimensioni e una spesa di 129 milioni di euro. Ma ci sono anche altre situazioni ferme al molo Vespucci di Formia. E una di esse riguarda l'approdo crocieristico, costato oltre due milioni di euro e mai entrato in funzione.

«Colpevolmente abbandonato - denuncia in una nota il circolo di Rifondazione comunista "Enzo Simeone" - senza che qualcuno ne proponga il riutilizzo. Eppure ce ne sarebbero da fare di cose nell'area, dalla sistemazione del terminale delle autolinee, oggi indecente per una città con altissimi livelli di traffico, al collegamento con il centro urbano, altra chimera mai nata. Senza dimenticare poi la stazione marittima, costata chissà quanto, ora trasformata in sala d'attesa per i pendolari. E infine siamo ancora in attesa del via libera della Regione Lazio al trasferimento di traghetti e aliscafi dal molo Azzurra. E nemmeno va dimenticata la mancata realizzazione della pensilina degli autobus, il cui progetto è già stato appaltato».

«Servono ulteriori finanziamenti per i lavori di completamento dell'approdo per navi da crociera e per quello della stazione marittima - spiega l'assessore Mazza - E per quanto riguarda il trasferimento dei traghetti per le isole si attende l'okay della Regione».

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

